



**CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI  
SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4  
POMEZIA-ARDEA**

**DETERMINAZIONE N.** 160  
**Data di registrazione** 29/12/2022

Responsabile del Procedimento: Giovanni Ugoccioni

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI ALL'AREA "CONTRASTO ALLA POVERTA'" INTERVENTO DENOMINATO "SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE"- A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2019 - CUP G31H19000050001 E QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2021 CUP B31H21000010003**

**Richiamati**

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 "Prendersi Cura, un Bene Comune";

**Viste e ivi richiamate integralmente**

- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla poverta', e, in particolare, l'art. 2, che, al comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla poverta' e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato sono rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla poverta' e all'esclusione sociale;

- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 22 marzo 2018 e adottato con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 810 del 11 dicembre 2018: "Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147";
- il Decreto Legge 4/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, che introduce nel nostro ordinamento il Reddito di cittadinanza;
- l'articolo 12, comma 12 del Decreto Legge 04/2019, convertito con modificazioni dalla L. 26/2019, secondo cui per l'attivazione dei servizi e degli interventi necessari alla attuazione del Patto per l'inclusione sociale, si provvede mediante l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà, oltre che con le risorse del PON Inclusione FSE 2014 – 2020 e prevede altresì che le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà siano destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti per l'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale tramite l'avvio dei servizi/interventi.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 251 del 24 aprile 2019 ad oggetto: "modifica alla Deliberazione Regione Lazio 11 dicembre 2018, n. 810 - Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147";
- la Determinazione n. G05258 del 02 maggio 2019 concernente l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018 n. 810, Approvazione dell'Allegato A): schema di piano attuativo locale PAL per il contrasto alla povertà 2018/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 10 aprile 2020 ad oggetto: "DGR 810/2018 Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147. Recepimento delle modificazioni e integrazioni ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2019, recante il "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale". Presa d'atto della Quota attribuita alla Regione Lazio e approvazione dell'Allegato A) "Quadro delle Risorse - Riparto per

- l'Annualità 2019", in favore dei comuni capofila dei distretti socio sanitari, della quota complessiva pari ad euro 29.441.000,00 sul capitolo H41175, esercizio finanziario 2020”;
- la Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G11604 del 08/10/2020 DGR 188/2020 ad oggetto: “Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale Annualità 2019" per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Impegno della quota complessiva pari ad euro 29.441.000,00, capitolo H41175 - Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020, importo destinato al Distretto RM 6.4 € 637.583,08”;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 26 luglio 2022 ad oggetto “Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale - Annualità 2021 - per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45628/2022 per la quota complessiva pari ad euro 60.828.600,00 in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari, capitolo U0000H41175 - esercizio finanziario 2022”.
  - la Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G12088 del 14/09/2022 ad oggetto: “Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 26 luglio 2022. Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale - Annualità 2021 - per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45628/2022 per la quota complessiva pari ad euro 60.828.600,00 in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari, capitolo U0000H41175 - esercizio finanziario 2022”.
  - le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà per l'anno 2019.
  - le linee Guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà per l'anno 2021.

**Visto che** il Comune di Pomezia, in qualità di Comune capofila del Distretto RM 6.4, in data 28 giugno 2019 ha presentato alla Regione Lazio – Area Inclusione Sociale, il PAL – il Piano Attuativo Locale di Contrasto alla Povertà, approvato con verbale n. 7 del 18 giugno 2019, del Comitato Istituzionale dei Sindaci, redatto secondo le indicazioni della Determinazione Regionale n. G05258 del 02 maggio 2019 a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2018 e sui finanziamenti del PON Inclusione FSE 2014 – 2020;

**Atteso che** con delibera del Comitato Istituzionale del 12 maggio 2021 è stato approvato il Piano di Zona 2021-2023 del Distretto Socio-Sanitario RM 6.4 - Pomezia-Ardea in conformità alla disciplina posta dalla succitata DGR n. 584/2021;

**Visto che** con determinazione dirigenziale n. G13874 del 12 novembre 2021 la Regione Lazio ha adottato un provvedimento di presa d'atto dei Piani sociali di zona 2021- 2023 presentati dai distretti sociosanitari della Regione Lazio;

**Atteso che**

- ai sensi dell'art. 43 comma 1 della L.R. n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", la DGR n. 600/2017 ha individuato il Distretto socio-sanitario RM 6.4, corrispondente ai Comuni di Ardea e Pomezia, quale ambito territoriale ottimale per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali;
- il Consiglio Comunale di Pomezia con D.C.C. n. 46/2021 e il Consiglio Comunale di Ardea con D.C.C. n. 56/2021 hanno deliberato di costituire, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs. 267/2000, il “Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea”;
- con atto Repertorio n. 33454/2021 del 15/11/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione del Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea tra i comuni Pomezia ed Ardea;
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto e della Delibera dell'Assemblea consortile n. 6 del 13 dicembre 2021, il Consorzio è subentrato in tutte le funzioni e I servizi intercomunali prvisti dal Piano Sociale di Zona a far data dal 01/01/2022.
- il Comune di Pomezia, in qualità di Ente capofila del Distretto sociosanitario RM 6.4 ( Pomezia – Ardea) è stato beneficiario delle Quote Servizi Fondo Povertà ed estrema povertà per le annualità 2018-2019 e 2020;
- il Comune di Pomezia, Ente capofila del Distretto sociosanitario RM 6.4 ( Pomezia-Ardea), fino al 31.12.2021 in esecuzione della delibera dell'Assrmblea Consortile n. 15/2022 ha trasmesso in data 24/03/2022 con prot n. 30801 atto di delega per la gestione delle Quote Servizi Fondo Povertà ed estrema povertà per le annualità 2018,2019 e 2020 al Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea fatta eccezione delle quote relative ai PUC “Progetti Utili alla Collettività” , la cui gestione rimane in capo a ciascun Comune consorziato;

**Visto altresì che**

- con Delibera dell'Assemblea consortile n. 17/2022 è stata approvata la proposta di aggiornamento annuale del Piano di Zona 2021-2023 del Distretto Socio-Sanitario RM 6.4 - Pomezia-Ardea in conformità alla disciplina posta dalla succitata DGR n. 584/2021;
- con nota recante prot. N 1485 del 11/08/2022 la proposta di aggiornamento annuale del Piano di Zona 2021-2023 del Distretto Socio-Sanitario RM 6.4 - Pomezia-Ardea e relativi atti allegati è stata trasmessa alla Regione Lazio;

- con Delibera dell'Assemblea consortile n. 31/2022 è stata approvata la programmazione della quota servizi fondo povertà annualità 2021;

**Preso atto che:**

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale ha approvato il Manuale dei Beneficiari PON Inclusione - versione 3.0 del 10/11/2017, che descrive le procedure che il Beneficiario (Distretto RM 6.4 – Capofila Comune di Pomezia) deve seguire in relazione alle attività di attuazione e rendicontazione, e gli adempimenti ai quali è tenuto per assicurare la corretta gestione degli interventi finanziati a valere sul PON Inclusione 2014-2020;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale ha approvato le Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà”;
- la Quota Servizi del Fondo Povertà è finalizzata ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale e i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, oltre che del Reddito di inclusione ai fini del superamento della condizione di povertà degli stessi.
- il Patto per l'inclusione sociale di cui all'art. 4, comma 13, della L. 26/2019, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 147/2017 (con alcune opportune integrazioni). Il progetto personalizzato, anche ai fini REI, viene pertanto rinominato “Patto per l'inclusione sociale”. I beneficiari del Reddito di cittadinanza accedono al Patto per l'inclusione sociale previa valutazione multidimensionale (analisi preliminare e, ove opportuno, quadro di analisi approfondito). La valutazione multidimensionale, il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.
- ai fini della definizione e attuazione del Patto per l'inclusione sociale, a favore dei nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza, è pertanto prevista l'attivazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà e l'attivazione di Sostegni da individuare nel progetto personalizzato, di seguito elencati:

Servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione:

a) il segretariato sociale

b) il servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;

I Sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione,

- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- g) servizio di mediazione culturale;
- h) servizio di pronto intervento sociale.

**Ritenuto necessario**, nell'ambito del descritto quadro normativo e nell'ambito delle attività previste nel Progetto PAL (Quota Servizi Fondo Povertà 2019 e 2020), dare continuità agli interventi di presa in carico e monitoraggio dei Patti di Inclusione in favore dei beneficiari del RDC, e procedere all'attivazione dei seguenti sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

- servizio di mediazione culturale;

### **Richiamati**

- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;
- gli artt. 43-44-45 della suddetta Legge che individua il distretto sociosanitario quale ambito di realizzazione degli interventi e servizi sociali e sociosanitari garantendo agli Enti del Terzo Settore la partecipazione alla programmazione e alla co-progettazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

### **Considerato**

- che gli Enti del Terzo Settore, come definiti dal D.Lgs. n. 117/2017, sono detentori di competenze specifiche, risorse umane e materiali in grado di contribuire in misura determinante alla progettazione di dettaglio degli interventi di cui sopra ed alla loro ottimale gestione, sia sotto il profilo della qualità degli interventi che della convenienza economica;
- che la natura complementare delle azioni proposte e la loro capacità di dare vita a progetti individualizzati, valorizzando altresì la rete territoriale dei servizi e le conoscenze metodologiche delle diverse realtà del privato sociale, rappresentano elementi innovativi e di sperimentazione, che contribuiscono al migliore raggiungimento degli obiettivi da conseguire con l'attivazione dei Sostegni;

### **Valutato**

- di indire una istruttoria pubblica finalizzata all'attivazione di un partenariato con Enti del terzo Settore ai fini della co-progettazione e successiva sperimentazione di interventi innovativi afferenti l'Area contasto alla povertà, intervento denominato "servizio di mediazione culturale", in favore dei soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RDC), per la realizzazione delle



attività previste nel Progetto PAL (Quota Servizi Fondo Povertà 2019 - 2021) CUP G31H19000050001 e CUP B31H21000010003;

- che la scelta di attivare una procedura comparative, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021, rivolta agli Enti del Terzo settore per la realizzazione degli interventi sopra descritti trova giustificazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovative e integrate che coinvolgano Soggetti, attivi da diverso tempo nell'ambito specifico del supporto alla famiglia e ai minori e che possano offrire ai beneficiari una rete di servizi e una lettura esperta degli interventi;
- di mettere a disposizione del futuro Ente Attuatore Partner una somma massima pari a Euro 20.000,00;

**Ritenuto** di approvare l'Avviso pubblico, lo Schema di Convenzione, nonché i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Dato atto che** la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

- Fase I: individuazione del soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione;
- Fase II: definizione del Progetto Definitivo in sede di Tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato;
- Fase III: stipula della Convenzione tra il Consorzio e l'ETS;

**Dato atto che** gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021 e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità dell'istruttoria pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle facoltà di scelta e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

**Atteso che** il procedimento che si intende attuare ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Consorzio;

**Dato atto che** ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici;

**Ritenuto** conseguentemente necessario approvare l' AVVISI PUBBLICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI



AFFERENTI ALL'AREA "CONTRASTO ALLA POVERTA" INTERVENTO DENOMINATO "SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE" – A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2019 – CUP G31H19000050001 E QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2021 CUP B31H21000010003, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Richiamate:**

- la Deliberazione di Assemblea consortile n. 17 del 12/05/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione definitivo 2022-2024, esecutivo ai sensi di legge;
- la Deliberazione di Assemblea consortile n. 18 del 12/05/2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esecutivo ai sensi di legge;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 23/05/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il biennio 2022-2024, esecutivo ai sensi di legge;

**Visto** il Decreto n. 6 del 02/11/2022 del Presidente del CdA con il quale è stato confermato allo scrivente l'incarico di Direttore del Consorzio.

**Visti**

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.Lgs. 165/2000 e s.m.i.;

il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

lo Statuto;

**DETERMINA**

Che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **di approvare** l' AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI ALL'AREA "CONTRASTO ALLA POVERTA" INTERVENTO DENOMINATO "SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE" – A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2019 – CUP G31H19000050001 E QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2021 CUP B31H21000010003;
2. **di accertare** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art.147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Direttore del Consorzio;

3. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. che il presente provvedimento, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
5. **di rendere noto** ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Pamela Iantaffi, Funzionario – Assistente Sociale del Settore III – Servizi alla Persona;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013. I dati recati dal presente provvedimento, esecutivo ai termini di legge, sono pubblicati in Amministrazione trasparente nel livello 1 (Macrofamiglie) “Provvedimenti” - livello 2 (Tipologie di dati) “Provvedimenti dei Dirigenti” - riferimenti normativi “Art. 23, c. 1 e c. 2, D.Lgs. n. 33/2013”;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni dalla notifica o dalla scadenza del termine di pubblicazione (D.Lgs. 204/2010), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199) ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare il diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile

Direttore  
GIOVANNI UGOCCIONI / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)